

COMUNE DI TAGLIO DI PO
- Provincia di Rovigo -

PROGETTO
(ART. 23 c. 15 D.LGS. 50/2016)

**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO
DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE "GIRASOLE"**

Stazione appaltante (Committente):

Comune di Taglio di Po
Piazza IV Novembre n. 5
45019 Taglio di Po (RO)
C.F. – P.IVA. 00197020290

Responsabile unico del Procedimento:

dott.ssa Sandra Roncarati
Responsabile dei servizi sociali
del Comune di Taglio di Po

Direttore dell'esecuzione del contratto:

dott.ssa Sandra Roncarati
Responsabile dei servizi sociali
del Comune di Taglio di Po

INDICE

1.	Premessa	4
<u>CAPO 1.</u> – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA.....		4
2.	- Finalità del progetto	4
3.	- Normativa di riferimento.....	6
4.	- Elenco degli elaborati di progetto	6
5.	- Descrizione dell'immobile.....	6
6.	- Forma attuale di gestione.....	8
7.	- Nuovo affidamento: forma, motivi della scelta e caratteristiche del servizio.....	9
<u>CAPO 2.</u> – DURATA E VALORE DELLA CONCESSIONE.....		10
8.	- Durata	10
9.	- Tariffe	10
10.	- Rendiconto ultime annualità.....	11
11.	- Valore della concessione	13
<u>CAPO 3.</u> – INDICAZIONI E DISPOSIZIONI INERENTI ALLA SICUREZZA		16
12.	- DUVRI	16
<u>CAPO 4.</u> – PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE		17
13.	- Procedura di gara e criterio di aggiudicazione	18
14.	- Pubblicità.....	19
<u>CAPO 5.</u> – QUADRO ECONOMICO		21

ABBREVIAZIONI

- Codice dei contratti (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.);
- Decreto n. 81 del 2008 (Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- Regolamento Generale (Decreto del presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti) per la parte ancora vigente;
- R.U.P. (Responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 31 del Codice dei contratti e agli articoli 9 e 10 del decreto del presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207)
- DURC (Documento unico di regolarità contributiva): il documento attestante la regolarità contributiva previsto dall'art. 90, comma 9, lettera b), decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dall'allegato XVII, punto 1, lettera i), allo stesso decreto legislativo, nonché dall'articolo 2 del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, nonché dagli articoli 6 e 196 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

1. Premessa

Il servizio di asilo si conforma alla normativa vigente e rientra nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici.

L'asilo nido è, pertanto, un servizio educativo di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Il nido ha lo scopo di contribuire alla formazione e alla socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali. Esso può funzionare ed essere organizzato con modalità diversificate, in riferimento ai tempi di apertura, alla ricettività, ferma restando l'elaborazione di un progetto pedagogico specifico in corrispondenza del modulo organizzativo ed elaborato dal concessionario.

In rapporto alle scelte educative, ai tempi di lavoro dei genitori ed alle esigenze locali, l'asilo nido è aperto in orario diurno e può essere a tempo pieno o a tempo parziale.

Taglio di Po si trova all'interno del Parco del Delta del Po, nel basso Polesine. Il capoluogo del comune si colloca a sud dell'intersezione tra il fiume Po di Venezia e la S.S. Romea 309; arteria stradale che collega Ravenna a Venezia.

Il territorio comunale si sviluppa su una superficie di 79 Km², presenta una forma molto allungata, si estende fino a un paio di km dalle rive del Mare Adriatico e fa parte dell'Isola di Ariano, formata anche dai comuni di Ariano nel Polesine e Corbola; delimitata dai rami del fiume Po: il Goro a sud, il Po di Venezia a nord ed il suo ramo, il Po di Gnocca, a sud/est.

La popolazione residente al 31/12/2017 è di 8271 abitanti e risulta così suddivisa nelle seguenti fasce di età:

- Nuclei familiari n. 3501;
- Anziani oltre i 65 anni n. 2003;
- Minori in età da 0 a 3 anni n. 221;
- Minori da 3 a 6 anni n. 227.
- Minori in età da 3 a 14 anni n. 717;
- Minori in età dai 15 ai 18 anni n. 260;

Sul territorio di Taglio di Po operano i seguenti asili nido e scuole dell'infanzia:

- asilo nido comunale "Girasole" autorizzato per n. 30 minori
- scuola dell'Infanzia "Monumento ai Caduti" 3 sezioni n. 71 alunni
- scuola dell'Infanzia "E. Milani" 3 sezioni n. 63 alunni;
- scuola dell'infanzia "Sacro Cuore" 1 sezione n. 6 alunni.

L'asilo nido, la cui autorizzazione al funzionamento è intestata al Comune di Taglio di Po, è accreditato ai sensi della L.R. 22/2002.

CAPO 1. – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

2. - Finalità del progetto

Il presente progetto, redatto ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D.Lgs. 50/2016, mira ad individuare una forma di gestione dell'asilo nido "Girasole" che consenta di:

- rispondere in modo più efficace alle esigenze dell'utenza e dell'ente appaltante, mediante una gestione flessibile della gestione delle attività di assistenza alla prima infanzia;
- migliorare le performance operative complessive del servizio;
- conservare in capo al Comune i poteri di orientamento, definizione e controllo delle tariffe, supporto alle famiglie con basso reddito;
- conservare in capo al Comune i poteri di controllo sulla qualità delle prestazioni.

L'Amministrazione Comunale intende garantire elevati standard qualitativi in linea con i principi stabiliti dalla Regione Veneto, in particolare sono riassunti per punti gli elementi che devono caratterizzare un servizio di qualità:

1. attenzione alla molteplicità delle esigenze delle famiglie. I genitori non rappresentano un gruppo omogeneo. Per questo il servizio deve garantire sicurezza, flessibilità e modularità secondo le esigenze di ognuno. Nello stesso tempo il servizio mira a promuovere un'idea omogenea e forte di infanzia.
2. L'ambiente deve essere gradevole e l'organizzazione del servizio deve rispondere alle molteplici esigenze delle bambine e dei bambini. Si deve prestare particolare attenzione al clima complessivo, alla qualità della vita quotidiana, alla qualità dell'accoglienza dei bambini e delle loro famiglie, alla gradevolezza e, insieme alla funzionalità degli spazi, alla qualità ed alla disposizione degli arredi, alla presenza di materiali diversi.
3. Il personale (sia educativo sia ausiliario) deve essere adeguatamente preparato sia sul piano psicologico e pedagogico, sia su quello di una più vasta cultura generale. In questo senso assume particolare valore la collegialità e la capacità di attivare forme di programmazione condivise.
4. Le attività di apprendimento devono prevedere una gamma vasta di opportunità con particolare riferimento all'esplorazione degli oggetti, allo sviluppo delle capacità percettive, al gioco ed al movimento, allo sviluppo della comunicazione non verbale e linguistica, alla manifestazione di emozioni.
5. Deve inoltre essere prestata particolare attenzione al sistema di relazioni. Una puntuale cura merita l'inserimento dei più piccoli ed in generale le dinamiche relative all'attaccamento. Deve essere favorita l'amicizia fra pari e devono essere proposte – soprattutto attraverso il gioco – forme diverse di cooperazione e di aiuto reciproco. Anche il rapporto fra adulto e bambino deve essere improntato su un livello alto di professionalità tenuto conto, fra l'altro, di come gli atteggiamenti degli adulti costituiscono inevitabilmente un modello agli occhi dei bambini.
6. E' importante che siano garantite ai genitori tutte le informazioni di cui hanno bisogno. In particolare devono essere a conoscenza della programmazione quotidiana e degli obiettivi educativi di fondo che i servizi per l'infanzia intendono perseguire.
7. E' importante anche, per quanto possibile, integrare i servizi per l'infanzia nel contesto locale ed in rapporto alle esperienze dei bambini al di fuori del nido. Per questo è da prevedere l'organizzazione di momenti 'caldi' come l'organizzazione di feste, di iniziative culturali e formative, di partecipazione ad avvenimenti, di iniziative di promozione della cultura dell'infanzia.
8. Deve essere prestata una particolare attenzione al tema delle pari opportunità. La valutazione della diversità riguarda la provenienza multiculturale dei bambini, la differenza sessuale, il problema dell'handicap. Il nido considera il bambino come portatore di una "identità plurale" in cui la differenza può essere considerata risorsa anziché vincolo.
9. Il servizio deve porre al centro della propria attenzione la bambina e il bambino: in questo senso deve essere prestata particolare attenzione all'osservazione, allo sviluppo,

all'autonomia ed alla privacy anche attraverso apposite schede e strumenti di rilevazione di informazioni mirate.

10. Come proprio valore prioritario l'asilo nido deve promuovere il benessere delle bambine e dei bambini offrendo loro la possibilità di agire ed esprimersi spontaneamente e liberamente, di garantire loro il rispetto in quanto persone, di riconoscere loro dignità e autonomia, di offrire un ambiente equilibrato per la cura, l'apprendimento, la socializzazione e la costruzione di amicizie.

3. - Normativa di riferimento

Le norme principali di riferimento sono, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti:

Legge regionale 23 aprile 1990, n. 32: *"disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi"*.

Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22: *"autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali"*;

DGR n. 84 del 16 gennaio 2007: *"L.R. 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" - Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accREDITamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali"*;

Codice dei contratti D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

Regolamento del Codice dei contratti: D.P.R. 10 dicembre 2010, N. 207 e s.m.i. per la parte ancora vigente;

Decreto M.A.T.T.M. 24 maggio 2012: *"Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene"*;

Decreto M.A.T.T.M. 6 giugno 2012: *"Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici"*;

Legge 06/11/2012 n. 190: *"disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159: *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"*;

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;

D.P.R. 16/04/2013 n. 62 *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;

Regolamento comunale del servizio di Asilo Nido;

Deliberazione di Giunta Comunale del 01/02/2018 n. 16.

Il servizio oggetto del presente appalto è da considerarsi ad ogni effetto *"Servizio pubblico"* e per nessun motivo deve essere sospeso, interrotto o abbandonato.

Il suddetto servizio è altresì da considerarsi inoltre *"servizio pubblico essenziale"* ai sensi dell'art.1 legge 146/90 *"Norme per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali"* e s.m.i.. Pertanto l'appaltatore dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa di legge in materia di sciopero.

4. – Elenco degli elaborati di progetto

Fanno parte del progetto oltre al presente elaborato redatto ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D.Lgs. 50/2016:

il capitolato speciale d'appalto;

il DUVRI;

la planimetria dell'edificio;

il protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità-organizzata nel settore dei contratti pubblici sottoscritto in data 09/01/2012 tra le Prefetture del Veneto, la Regione Veneto, l'ANCI Veneto (in rappresentanza dei Comuni) e l'URP (in rappresentanza delle Province), a cui il Comune di Taglio di Po ha aderito con D.G.C. 07/03/2013 n. 28;

lo schema di contratto di concessione.

5. – Descrizione dell'immobile

L'immobile sito in via Collodi n. 6 è concesso in uso esclusivo al Concessionario e dovrà

essere utilizzato per la gestione dell'Asilo Nido. L'immobile potrà essere altresì utilizzato per servizi di sostegno alla genitorialità ed altre attività organizzate, previa autorizzazione della Giunta Comunale

L'immobile, censito al NCF al fg. 18 mapp. n. 1191 sub. 2 del Censuario di Taglio di Po, si sviluppa a piano terra, in adiacenza alla scuola dell'infanzia "E. Milani", su un lotto di terreno pianeggiante.

In sintesi gli spazi interni sono suddivisi nei seguenti locali:

Ingresso e zona accoglienza	29,70	m ²
Zona pranzo	44,60	m ²
Spogliatoio e servizi divezzi	13,00	m ²
Riposo lattanti	21,30	m ²
Disimpegno e corridoio	13,60	m ²
Spogliatoio e servizi lattanti	5,00	m ²
Sala attività ricreative	14,10	m ²
Riposo divezzi	29,00	m ²
Soggiorno divezzi	59,80	m ²
Disimpegno e corridoio	22,70	m ²
Ufficio ambulatorio	12,90	m ²
Servizi per il personale	6,90	m ²
Spogliatoio	10,00	m ²
Servizi per il personale	3,00	m ²
Deposito/magazzino	9,60	m ²
Lavanderia	11,40	m ²
Cucina	17,90	m ²
Totale superficie netta		324,50 m ²

L'area di pertinenza di 800 m², in parte pavimentata e in parte ricoperta a prato, risulta perimetrata con recinzione metallica posata su muro in cls. Sul lato sud dell'edificio è stato attrezzato un ampio giardino con giochi. L'immobile è situato in area servita da viabilità e parcheggi.

Presso l'ufficio tecnico comunale è presente la seguente documentazione:

Certificato di Regolare esecuzione (opere edili);

Dichiarazione di conformità impianto idro-termo-sanitario ai sensi della L. 46/90;

Verbale omologazione dell'impianto termico;

Dichiarazione di conformità impianto elettrico ai sensi della L. 46/90;

Dichiarazione di conformità impianto fotovoltaico ai sensi del D.M. 37/08 s.m.i.;

Autorizzazione allo scarico acque reflue in fognatura pubblica.

L'immobile, gli arredi e le attrezzature di proprietà comunale sono concessi in comodato gratuito alla ditta concessionaria per tutta la durata della concessione, nello stato in cui si trovano. Dell'avvenuta consegna dell'immobile e dei beni mobili verrà redatto analitico inventario in contraddittorio tra le parti prima dell'inizio della concessione. Alla scadenza della concessione la ditta aggiudicataria è tenuta a riconsegnare l'immobile, gli impianti fissi e le attrezzature, in buono stato di conservazione e funzionamento, fatti salvi i deterioramenti prodotti dal normale uso. Sarà a carico della ditta concessionaria la sostituzione del materiale mancante o danneggiato consegnatogli dall'Ente, con esclusione di quanto oggetto di normale usura dovuta al corretto utilizzo.

Relativamente alla concessione dei locali, delle attrezzature, arredi e impianti vengono posti a carico ditta concessionaria i seguenti oneri:

manutenzione ordinaria dell'immobile, degli impianti, degli arredi e delle attrezzature.

Restano a carico del Comune di Taglio di Po:

la manutenzione ordinaria dell'area esterna;

la manutenzione straordinaria dell'immobile e degli impianti fissi e tutto ciò che risulta connesso con la struttura;

la manutenzione straordinaria ed eventuale sostituzione degli arredi esterni ed interni dei beni di proprietà comunale dei grandi elettrodomestici, dell'arredo professionale della cucina, con esclusione dei danni arrecati per negligenza o dolo da parte degli operatori dell'impresa affidataria

Si precisa che con Deliberazione n. 122 in data 27/10/2016 la Giunta Comunale ha approvato il progetto per l'adeguamento normativo del fabbricato al fine di ottenere il Certificato

Prevenzioni Incendi (CPI). L'esecuzione dei lavori sarà a carico del Comune di Taglio di Po.

6. – Forma attuale di gestione

La gestione dell'asilo nido è affidata alla CODESS SOCIALE Soc. Cooperativa sociale onlus che opera in qualità di concessionario dall'1/09/2014.

Attualmente la società gestisce direttamente:

la produzione e la distribuzione dei pasti (colazione, pranzo, merenda) per gli utenti secondo le tabelle dietetiche ed il programma alimentare appositamente predisposti dal Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'Azienda U.L.S.S. 5 di Rovigo e le eventuali prescrizioni mediche in caso di diete particolari, compresa la fornitura di generi alimentari e dietetici di prima qualità e scelta;

la pulizia e la sanificazione di locali, attrezzature e arredi;

la fornitura del tovagliato e della biancheria in caso di necessità nonché materiali di pulizia dei locali e dei servizi, nonché la fornitura di stoviglie e di quanto necessario per il funzionamento di mensa, da sostituire ed integrare all'occorrenza;;

l'acquisto di attrezzature ludiche;

l'acquisto di materiale didattico nuovo o integrazione di quello esistente perché usurato, di materiale di cancelleria, fotografico, materiale di facile consumo o quant'altro necessari all'espletamento delle attività didattiche proposte dal personale educativo;

l'acquisto dei prodotti necessari al cambio e all'igiene personale dei bambini;

la manutenzione ordinaria dell'immobile e degli impianti e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli arredi e attrezzature;

lo smaltimento dei rifiuti secondo le indicazioni dell'Amministrazione Comunale;

la riscossione diretta delle tariffe di frequenza mensile stabilite dall'Ente;

le procedure per l'attivazione per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale previsti dalla L.R. n. 22/2002.

Sono a carico del Comune:

la manutenzione straordinaria dei beni immobili e degli impianti fissi;

le utenze di acqua, luce, gas, telefono, riscaldamento;

la copertura assicurativa per furto, incendio ed eventi speciali dell'immobile e dei beni mobili comunali;

la manutenzione del verde;

la disinfezione e derattizzazione delle aree esterne;

la manutenzione ed eventuale sostituzione degli arredi esterni ed interni di proprietà comunale, dei grandi elettrodomestici, dell'arredo professionale della cucina, con esclusione dei danni arrecati per negligenza o dolo da parte degli operatori dell'impresa affidataria;

le domande di iscrizione al servizio e la formazione della graduatoria secondo le disposizioni previste dal regolamento comunale e la determinazione delle rette di frequenza.

Negli ultimi anni il servizio è stato effettuato nel periodo 1 settembre - 15 luglio, dal lunedì al venerdì, con due tipologie di orario:

tempo pieno dalle ore 7:30 alle ore 18:15;

part-time dalle ore 7:30 alle ore 12:30;

chiusura festività natalizie dal 24 dicembre al 6 gennaio.

I ricavi del concessionario sono derivati dall'incasso della retta degli utenti, dal contributo annuo previsto dalla L.R. 32/1990 che è stato erogato dalla Regione Veneto direttamente al concessionario e da un contributo del Comune, necessario per garantire l'equilibrio economico-finanziario in presenza di una retta applicata agli utenti inferiore rispetto al costo effettivo del servizio.

Nel periodo di vigenza dell'attuale concessione, l'immobile ha ottenuto il rinnovo dell'accreditamento istituzionale in data 06/10/2016 con punteggio 100%. La capacità ricettiva massima è di n. 30 posti fruibili, più un eventuale 20% riconosciuto dalla normativa regionale, per complessivi 36 posti.

7. – Nuovo affidamento: forma, motivi della scelta e caratteristiche del servizio

E' intenzione del Comune di Taglio di Po, preso atto della positiva esperienza, di procedere all'affidamento della gestione dell'asilo nido mediante concessione di servizi, di cui alla Parte III Titolo del D.Lgs. 50/2016, sulla base del progetto de quo.

La forma di affidamento ottimale per la gestione del servizio asilo nido è stata individuata nella concessione di servizi per le seguenti ragioni:

strutturazione trilaterale del rapporto tra utenti del servizio, amministrazione concedente e soggetto concessionario-gestore;

riconduzione in capo al soggetto concessionario del rischio gestionale in ordine al servizio affidato;

possibilità di ottenere una sostanziale valorizzazione dei servizi in concessione, grazie alla sostanziale autonomia operativa del concessionario e, conseguentemente, alla possibilità di realizzare attività innovative e migliorative inerenti la qualità del servizio reso.

L'affidamento ha per oggetto la concessione del servizio di gestione dell'asilo nido costituito dall'insieme di prestazioni educative, ausiliarie e gestionali necessarie per il funzionamento del nido stesso.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano le prestazioni più significative a carico del concessionario:

Il servizio di gestione dell'asilo nido, comprese le spese per il personale;

L'assistenza educativa secondo il progetto educativo e pedagogico che sarà prodotto in sede di offerta;

L'intero complesso concernente l'approvvigionamento, la lavorazione, la preparazione e la somministrazione degli alimenti;

La cura dell'igiene del minore mediante l'impiego di materiale idoneo per la prevenzione e di prodotti adeguati e specifici, che dovranno essere forniti dal concessionario;

La pulizia delle attrezzature e del materiale posto a disposizione, secondo modalità tali da garantire la massima igiene e salubrità dell'ambiente frequentato dai bambini, dai genitori e dagli educatori;

L'acquisto del materiale didattico e ludico, secondo quanto indicato nel progetto offerto, nonché il rinnovo dello stesso nel caso di deterioramento compreso il rinnovo del materiale attualmente presente, nonché la fornitura del materiale di consumo per la normale attività dell'asilo;

Le spese relative alla riparazione delle attrezzature esistenti nel locale cottura e nella lavanderia, esclusi i grandi elettrodomestici;

Le spese assicurative, inerenti sia il personale in servizio sia i bambini frequentanti l'asilo sia i danni eventualmente arrecati a terzi nell'espletamento del servizio;

La riscossione delle rette, l'eventuale recupero forzoso e l'invio, al termine di ogni anno scolastico, del bilancio analitico delle entrate ed uscite verificatesi nell'anno scolastico concluso relativamente al servizio oggetto della concessione;

L'assistenza ai bambini portatori di handicap.

Al concessionario sarà riservata la facoltà, in base alla propria capacità imprenditoriale, di realizzare altre tipologie d'offerta di servizi socio educativi, compatibili con l'attività oggetto della concessione, nel rispetto dei requisiti minimi strutturali previsti dalla normativa vigente.

Restano a carico del Comune:

la manutenzione straordinaria dei beni immobili e degli impianti fissi;

le utenze di acqua, luce, gas, telefono, riscaldamento;

la copertura assicurativa per furto, incendio ed eventi speciali dell'immobile e dei beni mobili comunali;

la manutenzione del verde;

la disinfezione e derattizzazione delle aree esterne;

la manutenzione ed eventuale sostituzione degli arredi esterni ed interni di proprietà comunale, dei grandi elettrodomestici, dell'arredo professionale della cucina, con esclusione dei danni arrecati per negligenza o dolo da parte degli operatori dell'impresa affidataria;

le domande di iscrizione al servizio, la formazione della graduatoria e la determinazione delle rette di frequenza.

CAPO 2. – DURATA E VALORE DELLA CONCESSIONE

8. – Durata

La concessione avrà la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla data di stipulazione del contratto. Il Concessionario deve organizzare il servizio di asilo nido per un periodo di apertura all'utenza di 10 mesi e 15 giorni – da gennaio a dicembre escluso il mese di agosto e gli ultimi 15 giorni di luglio.

Il Comune di Taglio di Po, per una garanzia della continuità del servizio, si riserva la facoltà, alla scadenza del contratto qualora la nuova gestione non fosse operativa, di prorogare il gestore uscente per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi.

Quando questo non contrasti con le norme di legge, il Comune si riserva la facoltà di rinnovare il contratto di concessione per ulteriori 3 (tre) anni ammettendosi la revisione degli elementi economici e degli altri più opportuni elementi contrattuali alla luce dell'esperienza di gestione svolta. Almeno sei mesi prima della scadenza il Comune notificherà per iscritto al concessionario appaltatore la proposta di addivenire a nuovo rapporto contrattuale oppure la decisione in senso contrario. La mancata comunicazione va interpretata come rinuncia all'ipotesi di rinnovo della concessione

9. – Tariffe

Con Deliberazione di Giunta Comunale del 01/02/2018 n. 16 sono state determinate le tariffe per l'anno 2018 valide per gli utenti residenti nel Comune di Taglio di Po.

Il rapporto di concessione prevede che l'importo per l'attività di gestione dell'asilo nido consista esclusivamente nel diritto di gestione funzionale ed economica dello stesso, pertanto il concessionario provvederà a recuperare le rette del nido direttamente dagli utenti mediante l'applicazione a ciascuno di essi della tariffa a loro carico, al netto di eventuali riduzioni concesse dal Comune in base alla fascia ISEE.

Tabella 1 rette determinate per l'anno 2018 - modalità: tempo pieno

VALORE I.S.E.E	% RIDUZIONE TARIFFA	IMPORTO RETTA MENSILE
Da 0 a pari o inferiore a € 5.000,00	30%	€. 280,00
Da €. 5.000,01 a € 8.000,00	20%	€. 320,00
Da €. 8.000,01 a € 12.000,00	10%	€. 360,00
Superiore ad €. 12.000,01		€. 400,00

Tabella 2 rette determinate per l'anno 2018 - modalità: part time

VALORE I.S.E.E	% RIDUZIONE TARIFFA	IMPORTO RETTA MENSILE
Da 0 a pari o inferiore a € 5.000,00	30%	€. 255,00
Da €. 5.000,01 a € 8.000,00	20%	€. 270,00
Da €. 8.000,01 a € 12.000,00	10%	€. 285,00
Superiore ad €. 12.000,01		€. 300,00

Il nucleo familiare che dalla certificazione dell'I.S.E.E. risulta in possesso di un patrimonio immobiliare (esclusa la casa di abitazione) superiore ad € 15.000,00 o di un patrimonio mobiliare superiore ad € 15.000,00 deve versare la retta massima.

Al secondo figlio verrà applicata una riduzione del 30% sulla retta a tempo pieno o del 15% sulla retta part-time. In ogni caso la tariffa minima mensile non potrà essere inferiore a € 250,00. Considerata la facoltà degli utenti di presentare la certificazione I.S.E.E. per una riduzione della retta, si precisa che al Concessionario verrà corrisposta da parte del Comune l'importo inerente l'eventuale riduzione assegnata agli utenti, al fine di garantire la tariffa intera al Concessionario. In tal modo il Concessionario incasserà per ciascun utente l'intera tariffa.

10. – Rendiconto ultime annualità

Tabella 3 Posti occupati in modalità tempo pieno (220 giorni/anno funzionamento)

Bambini iscritti e paganti	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Media
2015	20	20	24	24	23	22	22	//	19	23	24	23	22,2
2016	25	25	25	26	26	26	22	//	19	22	21	21	23,4
2017	20	21	21	21	21	22	24	//	20	22	23	23	21,6

Tabella 4 Posti occupati in modalità part-time (220 giorni/anno funzionamento)

Bambini iscritti e paganti	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Media
2015	5	5	4	4	4	3	3	//	2	2	2	3	3,4
2016	3	3	3	3	3	3	3	//	1	1	1	1	2,3
2017	3	4	4	5	6	5	5	//	7	7	7	6	5,4

Tabella 5 Copertura dei posti disponibili

	2015	2016	2017
Capacità massima	30	30	30
Presenze tempo pieno	22,2	23,4	21,6
<i>% di copertura posti</i>	74,0	78,0	72,0
Presenze tempo pieno + part-time	25,6	25,7	27,0
<i>% di copertura posti</i>	85,3	85,7	90,0

Va precisato che per raggiungere un numero di presenze superiore e ottimizzare i costi del servizio possono essere ammessi anche utenti non residenti nel Comune di Taglio di Po fin al raggiungimento della capienza massima del servizio (36 posti).

Tabella 6 Spese per utenze varie (fonte Comune di Taglio di Po)

	2015	2016	2017
Spese telefoniche	453,00 €	474,00 €	478,00 €
Acqua potabile	362,00 €	340,00 €	341,00 €
Energia elettrica	2.638,16 €	2.604,29 €	2.310,98 €
Riscaldamento	4.903,91 €	3.800,00 €	4.246,98 €
TOTALE	8.357,07 €	7.218,29 €	7.376,96 €

Attualmente presso la struttura sono impiegati: n. 6 educatrici di cui una con funzione di coordinatore, n. 1 cuoco e n. 2 ausiliarie.

Tabella 7 Personale impiegato (fonte CODESS)

Cod. matricola	Note	Tot. Ore contrattuali settimanali	Scatti maturati	Qualifica	Livello e inquadramento contrattuale	C.C.N.L.
----------------	------	-----------------------------------	-----------------	-----------	--------------------------------------	----------

A.B.		38	5	Pedagogista	E-E2	Cooperative Sociali
D.B.		27,5	5	Educatrice coordinatrice	D-D1	Cooperative sociali
C.Z.		32,5	5	Educatrice Coordinatrice	D-D1	Cooperative sociali
A.S.	Sostituzione maternità	22,5	0	Educatrice	D-D1	Cooperative sociali
M.P.	In maternità	32,5	2	Educatrice	D-D1	Cooperative sociali
E.G.	In maternità	32,5	0	Educatrice	D-D1	Cooperative sociali
E.B.		32,5	5	Educatrice	D-D1	Cooperative sociali
A.M.	Sostituzione maternità	32,5	0	Educatrice	D-D1	Cooperative sociali
B.B.	Contratto a chiamata per supplenze	-	3	Educatrice	D-D1	Cooperative sociali
V.R.	Tempo determinato dal 28/02/2018	15,0	5	Educatrice	D-D1	Cooperative sociali
T.C.		15,0	1	Ausiliaria	A-A1	Cooperative sociali
S.C.		15,0	5	Ausiliaria	A-A1	Cooperative Sociali
E.S.		22,5	5	Cuoca	C-C1	Cooperative sociali

Il rapporto educatore/bambini è quello previsto dalla L.R.32/90 e successive modifiche cioè un educatore ogni 6 lattanti ed un educatore ogni 8 divezzi sulla base della frequenza massima dei bambini nel servizio.

Tabella 8 Rendiconto dei costi (fonte CODESS)

	2015	2016	2017
Costo sostenuto per il personale (iva esclusa)	n.d.	152.898,48 €	n.d.
Altri costi sostenuti			
Acquisto materiale di consumo per l'attività ludica e didattica, cancelleria	466,70 €	1.741,44 €	1.649,49 €
Acquisto generi alimentari e servizio pasti	6.670,48 €	7.143,35 €	7.398,62 €
Acquisto di altri beni e servizi: materiale di pulizia, igiene bambino e di consumo vario	6.743,93 €	6.165,61 €	4.532,64 €
Utenze e manutenzioni ordinarie	1.169,54 €	1.927,48 €	5.691,57 €
Altri costi: amministrazione, assicurazione, oneri gestione ecc.	3.610,22 €	3.975,52 €	2.805,00 €
TOTALE	18.660,87 €	20.953,40 €	20.028,31 €

Tabella 9 Rendiconto delle entrate (fonte CODESS/Comune di Taglio di Po)

	2015	2016	2017
Rette (iva esclusa)	95.905,29 €	88.972,98 €	84.426,78 €
Contributo regionale	25.051,49 €	20.455,49 €	25.876,79 €
Contributo Comune (iva esclusa)	60.000,00 €	55.000,00 €	50.000,00 €
TOTALE	180.956,78 €	164.428,47 €	160.303,57 €

Il costo del servizio, determinato a seguito di gara, è di € 659,00 per il tempo pieno e di € 469,00 per il part-time.

11. – Valore della concessione

Il valore presunto della concessione viene di seguito calcolato sulla base dell'attività condotta per l'esercizio 2017. Si riportano i principali riferimenti normativi a cui fa riferimento il calcolo:

Art. 165 del D.Lgs. 50/2016:

Comma 1: Nei contratti di concessione come definiti all'articolo 3, comma 1, lettere uu) e vv), la maggior parte dei ricavi di gestione del concessionario proviene dalla vendita dei servizi resi al mercato.

Comma 2: Ai soli fini del raggiungimento del predetto equilibrio, in sede di gara l'amministrazione aggiudicatrice può stabilire anche un prezzo consistente in un contributo pubblico In ogni caso, l'eventuale riconoscimento del prezzo, sommato al valore di eventuali garanzie pubbliche o di ulteriori meccanismi di finanziamento a carico della pubblica amministrazione, non può essere superiore al quarantanove per cento del costo dell'investimento complessivo, comprensivo di eventuali oneri finanziari.

Art. 167 del D.Lgs. 50/2016:

Comma 1: Il valore di una concessione, ai fini di cui all'articolo 35, è costituito dal fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVA, stimato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore, quale corrispettivo dei lavori e dei servizi oggetto della concessione, nonché per le forniture accessorie a tali lavori e servizi.

Comma 4: Il valore stimato della concessione è calcolato secondo un metodo oggettivo specificato nei documenti della concessione. Nel calcolo del valore stimato della concessione, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori tengono conto, se del caso, in particolare dei seguenti elementi:

il valore di eventuali forme di opzione ovvero di altre forme comunque denominate di protrazione nel tempo dei relativi effetti;

gli introiti derivanti dal pagamento, da parte degli utenti dei lavori e dei servizi, di tariffe e multe diverse da quelle riscosse per conto dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore;

i pagamenti o qualsiasi vantaggio finanziario conferito al concessionario, in qualsivoglia forma, dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore o da altre amministrazioni pubbliche, incluse le compensazioni per l'assolvimento di un obbligo di servizio pubblico e le sovvenzioni pubbliche di investimento;

il valore delle sovvenzioni o di qualsiasi altro vantaggio finanziario in qualsivoglia forma conferiti da terzi per l'esecuzione della concessione;

le entrate derivanti dalla vendita di elementi dell'attivo facenti parte della concessione;

il valore dell'insieme delle forniture e dei servizi messi a disposizione del concessionario dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori, purché siano necessari per l'esecuzione dei lavori o la prestazione dei servizi;

ogni premio o pagamento o diverso vantaggio economico comunque denominato ai candidati o agli offerenti..

Da un'indagine condotta nei comuni limitrofi a Taglio di Po è stato determinato il costo unitario mensile del servizio di asilo nido: 700,00 €/mese modalità tempo pieno, 500,00 €/mese modalità part-time.

Ricavi di gestione: € 187.950,00

utenza:	n. 22 tempo pieno e n. 5 part-time
tariffe a base di gara:	€ 700,00 €/mese tempo pieno (7,30-18,15)
€ 500,00 €/mese part-time	(7,30-12,30)
periodo di apertura	1 settembre-15 luglio (10,5 mesi)
tempo pieno	700,00 x 22 x 10,5 = 161.700,00
part-time	500,00 x 05 x 10,5 = 26.250,00

Valore delle forniture e dei servizi messi a disposizione del concessionario da parte del Comune di Taglio di Po: € 13.350,00

mancato introito canone di locazione immobile dato in comodato gratuito: € 6.000,00

utenze varie: € 7.350,00

Oneri per la sicurezza pagati al Concessionario derivanti da DUVRI: € 1500,00

Valore stimato annuo: € 187.950,00 + 13.350,00 + 1.500,00 = € 202.800,00

Valore stimato del contratto (3 anni): € 202.800,00 x 3 = € 608.400,00

Valore stimato del rinnovo (3 anni): € 202.800,00 x 3 = € 608.400,00

Valore stimato della proroga (6 mesi): € 101.400,00

Valore complessivo stimato della gara: € 608.400,00 + € 608.400,00 + € 101.400,00 = € 1.318.200,00

I costi unitari mensili per utente (€ 700,00 €/mesetempo pieno, € 500,00 €/mese part-time) rappresentano il valore economico posto a base di gara. L'offerta economica dovrà essere formulata esclusivamente in ribasso.

Il Comune di Taglio di Po, per consentire una riduzione del costo del servizio a carico delle famiglie residenti, interviene economicamente predisponendo uno specifico fondo sociale che sarà versato, con le modalità stabilite dal capitolato, direttamente al concessionario.

Nello specifico il Comune pagherà al concessionario, con le modalità previste dal capitolato, la differenza tra il costo mensile/utente, derivante dall'aggiudicazione, e la retta versata da ogni utente, fino alla concorrenza dell'importo massimo annuo di € 65.000,00 il primo anno di concessione, € 60.000 per il secondo ed € 55.000 pœ il terzo anno.

L'equilibrio economico della gestione viene garantito:

dall'introito diretto da parte del concessionario delle rette di frequenza degli utenti;

dall'introito diretto da parte del concessionario del contributo regionale L. 32/90 stimato in € 24.850,00;

dall'assunzione a carico del Comune di Taglio di Po delle spese per le utenze;

dalla messa a disposizione gratuita dell'immobile;

dall'introito diretto da parte del concessionario del fondo sociale messo a disposizione del Comune di Taglio di Po.

Tabella 10 Piano economico finanziario di massima

RICAVI (*)	
Utenti residenti tempo pieno 22 x 400,00 x 10,5	92.400,00 €
Utenti residenti part-time 5 x 300,00 x 10,5	15.750,00 €
Contributo regionale (stima)	24.850,00 €
Fondo sociale (**)	55.000,00 €
Oneri sicurezza	1.500,00 €
Totale ricavi (iva esclusa)	189.500,00 €
COSTI (*)	
Oneri sicurezza	1.500,00 €
Costo del personale	152.100,00 €
Acquisto materiale di consumo per l'attività ludica e didattica, cancelleria	1.649,49 €
Acquisto generi alimentari e servizio pasti	8.197,10 €
Acquisto di altri beni e servizi: materiale di pulizia, igiene bambino e di consumo vario	4.532,64 €
Utenze e manutenzioni ordinarie	5.691,57 €
Altri costi: amministrazione, assicurazione, oneri gestione ecc.	2.805,00 €
Spese generali, utili impresa	13.024,20 €
Totale costi (iva esclusa)	189.500,00 €

(*) esclusi i costi per le utenze e il canone di locazione dell'immobile, stimati in € 13.350,00.

(**) esclusi € 10.000,00 per coprire la differenza tra tariffa e quanto versato dall'utente in base all'ISEE.

Il costo della manodopera rappresenta il 75% del valore della concessione.

Il profitto del concessionario sarà rappresentato dall'uso più efficiente possibile dei fattori produttivi (nel rispetto dei requisiti e standard di qualità da garantire), dal recupero di eventuali ulteriori contributi, dalla possibilità di garantire rette differenti per gli utenti non residenti a Taglio di Po, quando sia esaurita la graduatoria comunale, e dalla possibilità di utilizzo dell'immobile per attività integrative rivolte all'infanzia e alla genitorialità al di fuori degli orari di funzionamento dell'asilo nido.

Si rende noto che nella presente concessione del servizio di asilo nido non sono previste attività ad alto rischio d'infiltrazione mafiosa.

CAPO 3. – INDICAZIONI E DISPOSIZIONI INERENTI ALLA SICUREZZA

12. – DUVRI

Allegato ai documenti di gara è inserito il D.U.V.R.I. predisposto in base all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 allo scopo di individuare, considerando tutti i soggetti coinvolti nello svolgimento dei servizi sopra elencati e i luoghi di realizzazione dei medesimi, i rischi da interferenza tra i lavoratori della ditta concessionaria, i dipendenti comunali, i lavoratori di altre ditte appaltatrici e gli utenti dei singoli servizi. Il documento indicherà nelle linee generali le misure di prevenzione per eliminare o ridurre al minimo i predetti rischi.

Nel documento non sono citati i rischi propri dell'impresa incaricata come prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 50/2016 art. 95 c. 10.

Il documento ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 indica specificamente i costi relativi alla sicurezza del lavoro con riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.

Il concessionario dovrà osservare scrupolosamente quanto contenuto nel D.U.V.R.I. allegato e successivamente all'aggiudicazione integrare il documento con le indicazioni e valutazioni proprie rispetto ai singoli servizi, luoghi di realizzazione e soggetti coinvolti

CAPO 4. – CLAUSOLA SOCIALE

13. – Clausola sociale

Ai sensi dell'art. 50 del Codice, al fine di promuovere la stabilità occupazionale, nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, in caso di cambio di gestione, si stabilisce per l'affidamento l'obbligo di assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, con applicazione dei contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del D. Lgs n. 81/2015, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione dell'impresa prescelta.

CAPO 5. – PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

14. – Procedura di gara e criterio di aggiudicazione

Per l'aggiudicazione dell'appalto il Comune di Taglio di Po si avvale della Stazione unica Appaltante della Provincia di Rovigo.

Nel rispetto dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo, al fine di garantire la massima concorrenza, trasparenza e partecipazione, verrà indetta una procedura di selezione ad evidenza pubblica aperta a tutti gli operatori del settore ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 34 c. 2 del D.Lgs. 50/2016 i criteri ambientali minimi applicabili alla concessione (DECRETO 24 maggio 2012 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene) sono tenuti in considerazione per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La qualità del servizio viene valutata con un punteggio massimo pari a 70/100 sulla base degli elementi indicati nella lettera di invito.

L'offerta economica viene valutata con un punteggio massimo pari a 30/100.

La commissione potrà dichiarare non ammissibile le imprese/cooperative che non avranno conseguito un punteggio per merito tecnico/organizzativo e qualità del progetto di almeno 45 punti su 70.

I criteri di attribuzione dei punteggi all'offerta tecnica sono riassunti nella seguente tabella.

OFFERTA TECNICA	
PROGETTO GESTIONALE DEL SERVIZIO	Max punti 30
Descrizione del progetto educativo e conseguente organizzazione del servizio (dovranno essere espressi in modo chiaro e sintetico il modello educativo, le finalità, gli obiettivi, le metodologie e l'organizzazione). Saranno valutati :	
Articolazione delle attività giornaliere	
Inserimento al nido: tempi, modalità	
Modalità di coinvolgimento del territorio	
Proposta per la promozione del rapporto con le famiglie	
Modalità di realizzazione della continuità nido/scuola infanzia	
MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEL PERSONALE Dovranno essere descritti: congruità della proposta organizzativa, sia rispetto al progetto pedagogico sia rispetto all'esigenze di temperare qualità dell'offerta educativa, flessibilità organizzativa, razionalità della gestione che al rispetto del rapporto numerico. Saranno valutati:	Max punti 20
Modalità di organizzazione del personale, con specificazione dei ruoli, compiti e dei profili professionali nonché delle relative turnazioni e orari, curriculum operatori	
Modalità e tempi di sostituzione del personale assente e la gestione delle emergenze	
Monte ore dedicato alla formazione del personale e alle attività extra didattiche	
Formulazione dell'orario di presenza e illustrazione dell'attività del coordinamento pedagogico	
Personale aggiuntivo messo a disposizione (indicare qualifica e monte ore annuali)	
ULTERIORI ASPETTI GESTIONALI Saranno valutati :	Max punti 20
Arredi nell'immobile e arredi/giochi giardino: migliorie/integrazioni rispetto a quelli già presenti (a totale onere del concessionario)	Punti 10

Servizi innovativi alle famiglie migliorativi ed integrativi del servizio di asilo nido (ampliamento giorni e orari di apertura, laboratori per bambini/famiglie in periodi estivi)	Punti 10
---	----------

Il concorrente inserirà l'offerta tecnica costituita da relazioni, predisposte con le modalità sotto riportate, necessarie a descrivere esaurientemente le modalità che il concorrente intende adottare per l'espletamento delle attività previste per la gara in oggetto. Le relazioni non dovranno superare complessivamente n.20 pagine, carattere Times New Roman 12, max 25 righe per pagina).

Per la componente tecnica la formula da applicare è :

$$P_i = PP_x \times (V_i : V_{\max})$$

Nella quale

P_i è il punteggio che riceve il concorrente "i" ;

PP_x è il peso ponderale della voce " x" considerata ;

V_i è il voto ottenuto (da 0 a 10) dal concorrente " i" ;

V_{\max} è il voto più alto (da 0 a 10) fra tutti quelli ottenuti.

Per la componente economica la formula da applicare è:

$$P_i = PP_x \times (RIB_i : RIB_{\max})$$

nella quale

P_i è il punteggio che riceve il concorrente "i";

PP_x è il peso ponderale della voce "x" considerata;

RIB_i è il ribasso percentuale offerto dal concorrente "i";

RIB_{\max} è il ribasso percentuale più alto fra tutti quelli offerti.

15. – Pubblicità

Il valore della concessione risulta inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e pertanto il bando di gara è soggetto alle forme di pubblicità per l'ambito nazionale di cui all'art. 73 del Codice.

Il bando di gara è soggetto a pubblicazione:

sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana;

sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti

per estratto su almeno un quotidiano a maggiore diffusione a livello nazionale e su almeno un quotidiano a maggiore diffusione a livello locale;

all'Albo Pretorio del Comune di Taglio di Po sul sito della SUA.

Le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione ai sensi dell'art 5 comma 2 del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016.

16. - REQUISITI NECESSARI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Saranno ammesse alla gara le ditte in possesso dei requisiti di seguito specificati:

- requisiti di ordine generale di assenza delle cause di esclusione di cui all' articolo 80 del D.Lgs.n.50/2016;
- insussistenza di cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6/9/2011,n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6/9/2011, n.159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

- **idoneità professionale** ex art.83, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 consistente nell'iscrizione nel registro delle imprese della competente Camera di Commercio per attività identiche o analoghe a quelle oggetto della concessione. Se si tratta di concorrente non residente in Italia, iscrizione in uno dei registri dello Stato di residenza secondo quanto previsto dal citato articolo o analogo registro professionale o commerciale dello Stato aderente all' UE contenente l'indicazione dell'oggetto sociale dell'impresa, come da registrazioni camerali. Tale registro dovrà essere provato con l'iscrizione a uno dei registri professionali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. 50/2016;
- Requisiti soggettivi aggiuntivi per le Cooperative: le cooperative devono, inoltre, essere iscritte all'apposito Albo Regionale.
- **idonea capacità economica e finanziaria** ai fini dell'assunzione della concessione in oggetto, ai sensi dell'art.83 commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, in particolare da comprovarsi mediante:
 - aver realizzato, complessivamente, negli ultimi tre esercizi finanziari approvati alla data della pubblicazione del bando un fatturato globale per un importo pari ad almeno 2 volte il valore minimo annuo della concessione e pertanto pari ad almeno € 405.600,00;
 - aver realizzato, complessivamente, negli ultimi tre esercizi finanziari approvati alla data della pubblicazione del bando un fatturato minimo annuo specifico nel settore prima infanzia (0-3 anni) come definito dalla DGR Veneto n.22/2002 per un importo pari ad almeno 1 volta il valore annuo stimato della concessione e pertanto pari ad almeno € 202.800,00;
- **idonea capacità tecnica** da comprovarsi mediante:
 - dichiarazione di aver svolto con esito positivo nel triennio antecedente la data della pubblicazione del bando almeno tre (3) servizi di asilo nido, autorizzati e accreditati ai sensi della L.R. 22/2002, con capacità recettiva non inferiore a 20 bambini;
 - essere in possesso di una certificazione del proprio sistema di gestione della qualità (SGQ), di conformità alla norma EN ISO 9001 avente ad oggetto il servizio ricompreso nella concessione (servizio asilo nido), rilasciata da un ente di certificazione accreditato SINCERT o da altro ente di accreditamento firmatario degli accordi di mutuo riconoscimento SGQ, ovvero di certificati equivalenti rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri, ai sensi dell'art.87 del D.Lgs. 50/2016.

CAPO 6. – QUADRO ECONOMICO

A) Servizi da appaltare (3 anni)		
A1) Importo del servizio a base d'asta	608.400,00	
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	<u>1.500,00</u>	609.900,00
B) Somme a disposizione		
B1) Art. 113 D.Lgs. 50/2016	12.078,00	
B2) Spese per commissioni giudicatrici e SUA	3.000,00	
B4) Pubblicità	5.000,00	
B5) Contributo ANAC	600,00	
B6) Fondo sociale	65.000,00	
B7) I.V.A. 5% su B	<u>3.250,00</u>	88.928,00
TOTALE GENERALE		<u>€ 692.828,00</u>